

23/03/2010

CGIL – CISL- UIL
Comune di Suzzara

SPI –FNP-UILP

Mantova

In data 11 febbraio e 23 marzo 2010, presso la sede del Comune, si sono svolti gli incontri tra l'Amministrazione Comunale di Suzzara rappresentata dal Sindaco Wainer Melli, dagli Assessori Ivano Africani e Pietro Aleotti e Maurizio Bortolini, le Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL, CISL e UIL e dei pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL, rappresentate da Fabrizio Bruni, Nalin Ruggero, Antonella Castagna, Carlo Falavigna, Roberto Baraldini, Tommaso Salvato, Giovanni Berra e Lino Besutti, affiancati da una delegazione di pensionati locali composta da Ezelino Zanchi e Maurizio Foroni, di negoziazione e concertazione sulla proposta di bilancio 2010.

Gli Enti Locali si trovano in condizioni molto penalizzanti per i provvedimenti del Governo che ha impostato una politica di riduzione dei trasferimenti e conseguentemente dei margini di autonomia dei Comuni. Le manovre economiche del Governo sono centraliste e non rispondono ai problemi ed alle aspettative degli Enti Locali che a fronte della crisi si trovano nella difficoltà di gestire e dare risposte a problemi per i quali servono maggiori risorse a disposizione. Da una parte si evidenzia un calo delle entrate, la rigidità imposta dal rispetto del patto di stabilità che non permette di programmare investimenti e dall'altra l'incremento delle richieste di aiuto e sostegno da parte delle famiglie e delle persone che hanno perso il lavoro.

Le regole imposte dal nuovo patto di stabilità condizionano la possibilità di soddisfare gli obblighi verso i fornitori, riducono la possibilità di effettuare nuove opere pubbliche ed infine sono misure che incidono in modo negativo sull'economia dei territori nel momento di crisi economica per cui andrebbero concentrati sforzi per il sostegno al reddito ed allo sviluppo. La scelta del Comune di Suzzara di sfiorare i parametri del patto di stabilità con il bilancio di previsione precedente aveva alla base l'intenzione di rispettare la tempistica dei pagamenti verso le imprese, tenere aperti i cantieri delle opere in fase di completamento, una scelta fatta anche come risposta, anche se parziale, alla crisi. I dati drammatici della disoccupazione stanno lì ad evidenziare che anche per il 2010 il Comune dovrà fortemente sostenere le famiglie in difficoltà. Le liste di disoccupazione a Suzzara hanno visto 1975 persone che nel 2009 hanno dato immediata disponibilità al lavoro, e 1000 di questi derivano dallo stabilimento dell'Iveco e del suo indotto. Inoltre, nel 2009 si sono registrate 215 domande di cassa integrazione in deroga riguardanti 125 aziende e 764 dipendenti delle piccole e piccolissime aziende del territorio, quella rete di imprese che sono la spina dorsale dell'economia locale. Permangono nel distretto 10 aziende interessate alla cassa integrazione straordinaria con più di 300 lavoratrici e lavoratori considerati esuberanti produttivi. La mancanza di lavoro resta al centro dell'emergenza sociale che il territorio sta vivendo; manca una politica industriale nazionale di sostegno e aiuti concreti per chi ha perso il lavoro ed è in difficoltà. I contributi comunali sono insufficienti potendo solo tamponare le situazioni più gravi.

Sul bilancio di previsione 2010 ricadono le restrizioni dovute al patto di stabilità, con difficoltà che si manifesteranno anche sul 2011; per queste ragioni le scelte dell'Amministrazione Comunale

dovranno essere chiare ed efficaci su tre grandi capitoli: la ricerca di soluzioni innovative per riattivare la capacità di spesa, gli interventi anticrisi e il sociale.

Ciò premesso il Comune opererà per migliorare la capacità di spesa operando sul piano delle entrate e della spesa corrente verificando se esistono e creando le condizioni politiche per rendere più proficuo il rapporto tra pubblico e privato, senza escludere il coinvolgimento delle fondazioni bancarie sul territorio. Vanno inoltre rafforzate le politiche di coordinamento e di sinergia dei servizi tra i Comuni della zona, e del distretto, per realizzare un contenimento dei costi, ottimizzandone la qualità e l'efficacia.

Per quanto riguarda la crisi nel 2010 bisognerà perseguire la strada degli interventi coordinati territorialmente per:

- Promozione di iniziative volte al recupero di fondi per il credito e lo sviluppo, che possono essere strategici per il territorio di Suzzara
- Rivitalizzare lo strumento della consulta d'area al fine di rilanciare lo sviluppo del territorio
- Politiche attive per il lavoro e la formazione sotto la regia della Provincia con la partecipazione attiva dei distretti e i CPI
- Fondo straordinario per il sostegno di chi perde il lavoro e di chi non beneficia di ammortizzatori sociali, che per l'anno 2010 sarà pari a € 40000 ed erogato sulla base dei criteri dello stesso regolamento dell'anno precedente, che ha dato sostegno al reddito a circa 100 disoccupati

Si conferma il Tavolo Anticrisi quale momento fondamentale di confronto e monitoraggio della situazione economica territoriale che vede la presenza delle Istituzioni e dei rappresentanti delle Associazioni economiche di categoria

Per quanto riguarda la spesa sociale:

- Mantenimento delle risorse per il fondo per la povertà a 60000€.
- Conferma dell'esenzione sino a € 7.500 ISEE per la richiesta di compartecipazione alle famiglie sul pagamento della retta Case di riposo.
- Disponibilità di alloggi per rispondere a situazioni di emergenza e blocco degli sfratti per tutto il 2010.
- La spesa sociale nel suo complesso non viene ridotta, ed è pari al 25,8% del bilancio totale; rimangono invariate le tariffe dei servizi erogati dal Comune.
- Conferma dei servizi erogati dal Comune a favore degli anziani e delle persone fragili presenti sul territorio.
- Impegno del Comune capofila per l'istituzione e il governo del CeAD (centro per l'Assistenza Domiciliare) con l'intento di promuovere la messa in rete dei servizi sociali e socio sanitari (Comuni-Asl-Ospedale) con lo scopo di orientare il cittadino all'interno della rete e fornire informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi, assicurare

competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, affinché sia assicurata la presa in carico della persona secondo criteri di integrazione e continuità dell'assistenza;

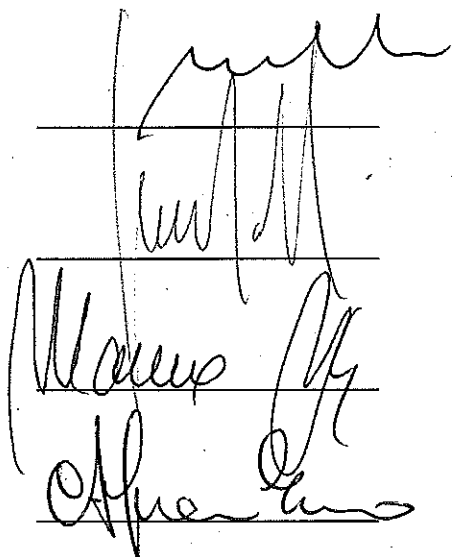
- Per quanto riguarda gli investimenti verso la scuola saranno mantenuti quelli già in programma e sulle tariffe restano confermate quelle dell'anno precedente. In particolare si sottolinea l'istituzione della sezione primavera (2/3 anni di età) con tariffe molto agevolate a favore delle famiglie.

Per valutare e concertare le fasce di compartecipazione delle famiglie alle tariffe scolastiche del Piano Diritto allo studio 2010/2011, le Parti si convocheranno prima della sua approvazione.

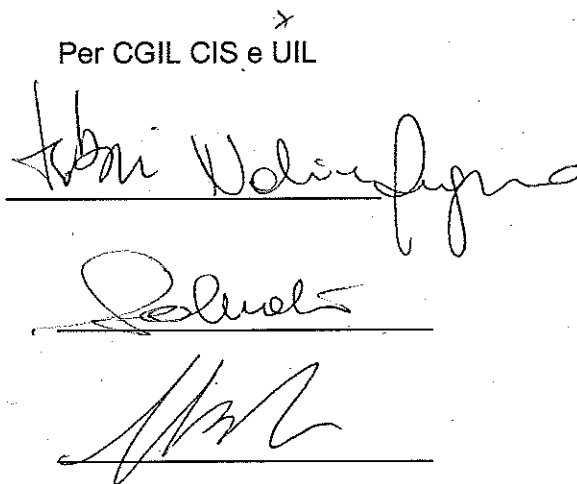
Suzzara 23 marzo 2010

Letto e sottoscritto

Per il Comune di Suzzara



Per CGIL CIS e UIL



Per SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL

